

Con la nascita e la crescita del **proletariato urbano**, che durante la seconda rivoluzione vede aumentati gli stipendi, cresce la risposta di partiti socialisti e democratici.

Con la **leva obbligatoria** e l'**istruzione obbligatoria** statale, ci fu un grande aumento della scolarizzazione, oltre che alla crescita di un sentimento **NAZIONALISTA**, di appartenenza e devozione verso la patria.

Questo portò all'**omogeneizzazione** delle masse, andando a formare un nuovo agglomerato sociale, le **MASSE**.

Tutto questo porta ad una maggiore consapevolezza del proprio stato sociale e dei bisogni. Nasce la voglia di far parte del governo. Vogliono **un'integrazione** nella società.

Si va verso un suffragio **universale**, voluto dai democratici, da cui nasce la volontà anche da parte delle donne.

Vi è la creazione di una **democrazia di massa**. Il primo passo è il passaggio dai sistemi elettorali uninominali a quelli proporzionali.

PARTITI

Le masse si organizzano in veri e propri **partiti stabili**, capiscono che solo così possono avere consenso ed essere portavoce.

I primi ad essere fondati furono quelli **SOCIALISTI**, era gestito da persone che lo facevano come **lavoro**, sistemi quindi complessi. Formano la **Seconda internazionale**.

Si vanno a formare anche dei partiti **Cattolici** grazie al ritorno in politica appoggiato dal Papà **Leone XIII** con la **rerum novarum**, dove diceva che nel pensiero cattolico vi era il dovere di pensare alle classi in difficoltà, e che i lavoratori avevano il diritto di riunirsi in organizzazioni.

Parallelamente si vanno a creare dei movimenti **nazionalisti**, di stampo **reazionario** * con partecipazione mista.

IDEOLOGIA NAZIONALISTA

Nasce una nuova idea di nazionalismo. Se prima lo si viveva come un **patriottismo** che mirava alla libertà dei suoi cittadini e con gli altri Paesi, ora si basa sulla **lotta incessante tra stati** nazionali e su un patriottismo con fondamento **etnico razziale**.

Si abbandona quindi il pensiero di una possibile pace tra popoli, la **guerra** veniva **esaltata** come unico strumento per impostarsi come potenza. Si pensa che alla fine solo poche potenze debbano trionfare, le altre sono destinate a soccombere.

Nasce il mito della **razza bianca** e di quelle **inferiori**. Infatti si pensava che ogni razza era ad un suo stato di evoluzione e che quella bianca era quella più evoluta e quindi destinata a prevalere.

Lo chiamavano **darwinismo sociale**: nazioni e razze sono impegnate in una lotta per la **sopravvivenza** da cui emergono quelle destinate a dominare per natura e quelle da dominare.

La guerra era natura dell'uomo ed unico strumento per attuare questa selezione, la civiltà più evoluta aveva il **compito** di portare **benessere economico e civile** ad Asia ed Africa, di elevarle, tutto grazie alla violenza, unico strumento.

L'**imperialismo** fu l'ambito in cui trovò libero sfogo questo nazionalismo. Ci fu un'intensa **propaganda politica**, l'espansione divenne al centro dell'attenzione "militarismo", grazie anche ai giornali.

Il razzismo si legò bene all'**antisemitismo**, pratica che risale al Medioevo. Si riaccende quindi l'odio contro gli Ebrei. Questo porta a nuove scie di violenza, soprattutto in Russia (massacro russi e polacchi). Viene data a loro la colpa dei **cambiamenti sociali** del periodo, visti come qualcosa di **catastrofico** e dell'attacco alla **stabilità**.

SECONDA INTERNAZIONALE

Il partito **socialista** era ormai ben diverso da quello teorizzato da **Marx** ed **Engels**, erano infatti dei partiti **di massa**. Questo era frutto dell'internazionalismo dei sindacati delle nazioni, dato dalle politiche protezioniste, ci fu quindi una **nazionalizzazione del movimento**.

I sindacati nazionali dei vari paesi avevano però problemi **comuni**

1. Lotta contro tendenze **autoritarie** (Bismarck, Crispi e reazionisti francesi)
2. Lotte per una legislazione a **tutela** dei **lavoratori**

Questo portò ad una ripresa dell'**internazionalismo**, con la creazione di organismo **sovranazionali**, solo con il Congresso di Berlino 1891 vi fu la formazione della **Seconda internazionale**.

1. Scelta legalitaria: **parlamento** ed **elezioni** come strumento per trasformazione sociale
2. Strategia **reformista**, unico modo per avere risultati, non viene vista più come un **mezzo** ma come un ideale.
3. Accettazione **parlamentarismo**.

L'ultimo punto causò una scissione all'interno del partito socialista **tedesco**. Si divisero in

Marxisti ortodossi: la lotta parlamentare era l'unico modo per i socialisti per la presa al potere

Marxisti revisionisti: il riconoscimento del parlamento metteva alla base della società una democrazia, e non la basava su atti di violenza.

In teoria hanno la maggioranza i primi, ma alla fine si fa come i secondi. Questo causò una progressiva **subordinazione** dei partiti alle borghesie nazionali.

Altro movimento è quello dei **anarco sindacalisti**, volevano abbandonare completamente la vita politica, agendo in sindacati esterno al governo, usando solo violenza.